



Città di Castello - CDC-01-PG

Prot. 0008016 16/02/2022

Tit : 2.3

Documento E



Al Presidente del Consiglio comunale

Al Signor Sindaco di Città di Castello

Oggetto: interrogazione sul rimborso ai cittadini del canone di depurazione

Il sottoscritto Consigliere comunale,

#### PREMESSO

che il servizio idrico integrato è gestito nel territorio comunale di Città di Castello da Umbra Acque, che assicura le attività di captazione, distribuzione dell'acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue;

che Umbra Acque richiede ai cittadini utenti il pagamento dei servizi erogati con l'emissione di una bolletta, nel rispetto della normativa vigente;

#### CONSIDERATO

che, con riferimento all'indicazione delle somme che il cittadino utente è chiamato a pagare, vengono riportati in bolletta sia i costi per la fognatura che per la depurazione;

che questi costi vengono imputati a tutti gli utenti, a prescindere dall'effettiva erogazione dei servizi di fognatura e depurazione;

che alcune zone del territorio comunale di Città di Castello sono servite dalla rete fognaria, ma non beneficiano della depurazione delle acque reflue;

che non sono tenuti quindi a sostenere i costi per lo scarico in fognatura e per la depurazione dei reflui i cittadini che risiedono in abitazioni che presentino una delle seguenti caratteristiche: siano dotate di una fossa Imhoff; dispongano dello scarico nella fognatura, ma senza depuratore attivo; non scarichino in fognatura, ma disperdano le acque reflue nel terreno, dietro apposita autorizzazione che può essere richiesta agli uffici preposti;

A

COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO  
A00: Comune di Città di Castello

"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"

Protocollo N. 0008016/2022 del 16/02/2022

Class: 2.3 «CONSIGLIO»

Documento Principale



PRESO ATTO

che con la sentenza n. 335 del 2008 la Corte Costituzionale ha stabilito che non è legittimo il pagamento del canone di depurazione qualora l'utente non benefici del servizio e che devono essere rimborsate dai gestori le spese erroneamente sostenute dai cittadini per il pagamento in bolletta delle quote relative allo scarico dei reflui in fognatura e alla depurazione delle acque;

che in considerazione della sentenza, la legge n. 13/2009 obbliga i gestori del servizio idrico alla restituzione del canone di depurazione indebitamente richiesto;

che il cittadino può richiedere il rimborso delle somme versate per un periodo di dieci anni anteriore alla data di presentazione dell'istanza;

che con apposito decreto il Ministero dell'Ambiente ha determinato criteri e parametri per la restituzione delle somme indebitamente incassate;

che il gestore Umbra Acque consente attraverso il proprio portale web e i propri uffici al pubblico di richiedere l'esonero dai canoni relativi alla fognatura e alla depurazione, nonché il rimborso di quanto precedentemente versato se non dovuto, mediante un apposito modulo;

#### INTERROGA LA S.V.

- 1) per sapere quali iniziative intenda assumere la Giunta comunale per rendere i cittadini consapevoli che non è dovuto il pagamento in bolletta del canone di depurazione, qualora non beneficino del servizio;
- 2) se la Giunta comunale ritenga di favorire il recupero da parte degli utenti delle somme indebitamente versate al gestore, con particolare riferimento alle persone anziane che incontrano maggiori difficoltà nelle procedure telematiche necessarie alla richiesta del rimborso e nella relazione con gli uffici preposti;
- 3) se la Giunta comunale non ritenga opportuno invitare il gestore Umbra Acque a spedire agli utenti una comunicazione di facile comprensione sui requisiti per l'esonero dal pagamento del canone di depurazione e sulle modalità di rimborso delle somme indebitamente versate.

Città di Castello, 15 Febbraio 2022

Fabio Bellucci  
Consigliere comunale  
Lista Civica Luca Secondi Sindaco